

I prezzi delle Camere di Commercio CEREALI

Il sistema camerale per la trasparenza dei prezzi e dei mercati

Ottobre 2017

in collaborazione con REF Ricerche



FRUMENTO DURO – SETTEMBRE 2017

Andamento dei prezzi all'ingrosso



MERCATO NAZIONALE: PREZZI IN CALO COMPLICE LA PRESSIONE DELL'OFFERTA ESTERA

Il mese di settembre ha mostrato una fase di ribasso per i prezzi del grano duro di origine nazionale. Su base mensile i valori del duro fino hanno ceduto il 2%, scendendo sui 230 €/t ma mantenendosi più alti del 24% rispetto allo scorso anno.

Nonostante la conferma di un raccolto in deciso calo rispetto al 2016 (-11,2% secondo l'Istat, da 5,1 a 4,5 milioni di tonnellate), i prezzi hanno risentito negativamente della pressione esercitata dall'offerta estera, Canada principalmente.

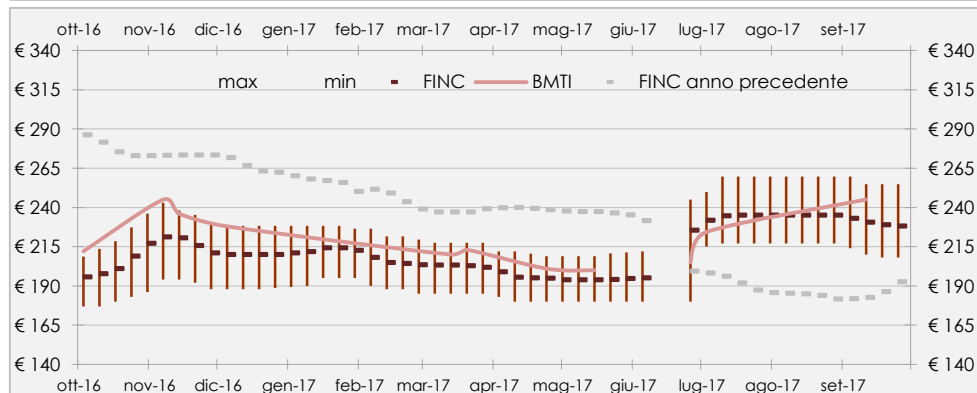
Una pressione che si è concretizzata innanzitutto in una crescita dell'import: l'Italia tra il 1 luglio e il 3 ottobre scorso ha acquistato 380mila tonnellate di grano estero, il 35% in più rispetto allo stesso periodo del 2016 (fonte DG Agricoltura della Commissione Europea). Un andamento su cui ha pesato il balzo di settembre, mese che da solo ha registrato importazioni pari ad oltre 250mila tonnellate, un record rispetto alle ultime campagne.

In tale scenario ha certamente giocato un ruolo di primo piano la politica commerciale del Canada, gravato da una quantità ingente di scorte da smaltire (1,9 milioni di tonnellate al 31 luglio scorso, fonte Statistics Canada).

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF - Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) GRANO DURO (FINO)	230,3
VAR. RISPETTO A UN MESE FA	-2,0%
VAR. RISPETTO A UN ANNO FA	+23,8%

Grano duro (Fino): andamento del FINC* e delle quotazioni BMTI (€/t)



LE ASPETTATIVE DEGLI OPERATORI



Mercato statico, soprattutto per quel che riguarda gli scambi di prodotto di origine nazionale. Gli operatori attendono di conoscere la reale entità della produzione canadese e il volume di scorte di prodotto 2016 rimanenti. Non sono da escludere ulteriori segni «meno» nei listini.



FRUMENTO TENERO – SETTEMBRE 2017

Andamento dei prezzi all'ingrosso



MERCATO NAZIONALE: SOSTANZIALE STABILITA' PER I PREZZI DEI TENERI PANIFICABILI

Mese di settembre all'insegna della stabilità per i prezzi dei frumenti teneri panificabili, in un mercato tutt'altro che dinamico. Il prodotto di origine nazionale si è attestato sui 179 €/t, praticamente invariato su base mensile (-0,8%). Rimane invece positivo il confronto con lo scorso anno, pari ad un +12%.

In calo, invece, i prezzi dei frumenti di forza, che hanno maggiormente risentito della buona disponibilità (e competitività) delle alternative estere, comunitarie soprattutto.

Con la raccolta praticamente conclusa in tutti i principali paesi produttori, per l'Unione Europea si stima infatti un aumento produttivo del +5% circa rispetto allo scorso anno (da 133,7 a 140,4 milioni di tonnellate), dipeso in primis dalla crescita del raccolto francese.

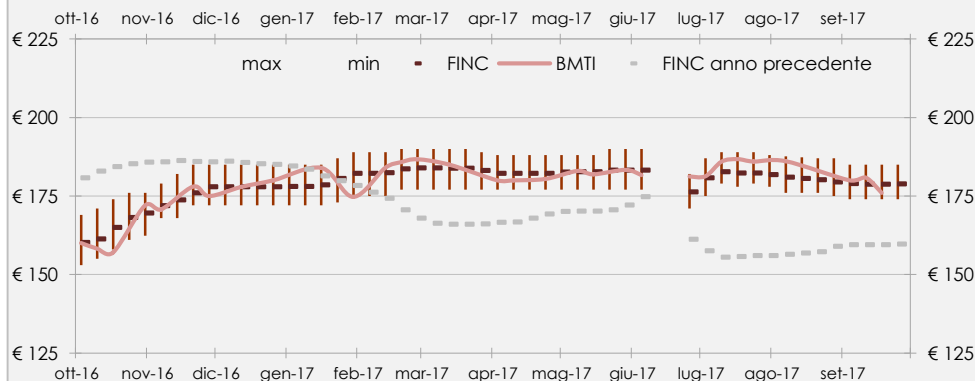
Maggiore pressione dell'offerta estera che trova conferma anche nell'aumento delle importazioni italiane da paesi extra UE-28 nei primi mesi (1 luglio-3 ottobre) dell'attuale campagna 17/18, con un +8% rispetto allo stesso periodo della campagna 16/17 (da 279mila a 301mila tonnellate, fonte DG Agricoltura della Commissione Europea).

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) GRANO TENERO (PANIFICABILE) **178,8**

VAR. RISPETTO A UN MESE FA **-0,8%**

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA **+12,0%**

Grano tenero (panificabile): andamento del FINC* e delle quotazioni BMTI (€/t)



LE ASPETTATIVE DEGLI OPERATORI



Mercato pesante dove l'offerta estera abbondante e concorrenziale limita la possibilità di rialzi per i prezzi dei grani di forza. Per i panificabili, gli operatori intervistati non escludono un consolidamento dei prezzi sui livelli attuali, complice una domanda più attiva.

*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



MAIS – SETTEMBRE 2017

Andamento dei prezzi all'ingrosso

MERCATO NAZIONALE: L'AMPIA DISPONIBILITA' ESTERA DEPRIME I PREZZI

I prezzi del mais nazionale hanno messo in evidenza a settembre diffusi ribassi nelle principali piazze di scambio italiane. Su base mensile i listini all'ingrosso hanno ceduto il 2,7%, con i valori del mais standard (contratto 103) scesi sui 170 €/t. Ad incidere sui ribassi non sono state le dinamiche legate alla produzione nazionale ma l'ampia disponibilità di merce presente sul mercato comunitario e mondiale. In particolare, nell'Unione Europea la campagna 2017/18 partirebbe con volumi disponibili (produzione+stocks iniziali+import) di mais pari a 90 milioni di tonnellate, il 2% in più rispetto all'avvio della campagna 2015/16 (fonte Dg Agricoltura Commissione Europea). Una mole di prodotto che di fatto ha finito per annullare ogni possibile spinta rialzista sui prezzi dovuta al calo del raccolto nazionale, stimato sui 5,8 milioni di tonnellate, pari ad un -11,2 rispetto al 2016 (fonte Coceral-Associazione Cerealisti Europei). Minor produzione causata dalla siccità estiva, che ha comportato un ciclo colturale più breve e rese più basse rispetto alla media. Un'ulteriore riduzione, dunque, che per il mais si inquadra nel processo di contrazione produttiva che ha caratterizzato gli anni recenti.

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) MAIS (SECCO)

169,7

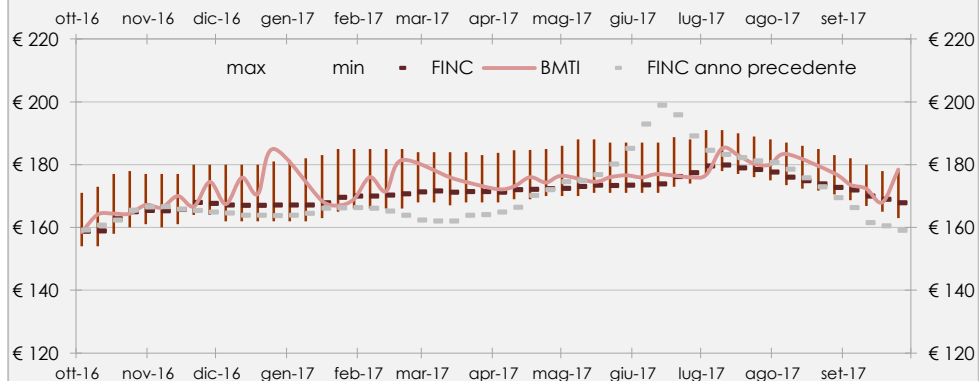
VAR. RISPETTO A UN MESE FA

-2,7%

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA

+4,9%

Mais secco: andamento del FINC* e delle quotazioni BMTI (€/t)



LE ASPETTATIVE DEGLI OPERATORI



A raccolta conclusa, alcuni operatori intervistati, oltre alla conferma del netto calo produttivo, hanno evidenziato problemi di qualità (fumonisine, aflatossine) in alcuni areali del Nord. Tuttavia i possibili rialzi sono limitati dagli arrivi di merce estera.

*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



CEREALI ESTERI - SETTEMBRE 2017

Andamento dei prezzi nel mercato internazionale

RISALITA NELLA SECONDA PARTE DEL MESE PER I PREZZI AL CBOT

I ribassi delle quotazioni di grano e mais osservati nelle principali borse a termine internazionali a luglio e agosto, hanno lasciato spazio a settembre a dei segnali di ripresa, più evidenti presso la Borsa di Chicago.

Nello specifico, i valori del future sul **FRUMENTO** hanno mostrato a partire dalla seconda decade di settembre una ripresa, chiudendo il mese sui 448,25 cent di \$ per bushel (+9% rispetto a fine agosto). Nonostante il calo produttivo, lo scenario mondiale rimane segnato da un'ampia offerta (+1% su base annua, fonte IGC). Andamento simile per il **MAIS**, con le quotazioni in risalita nella seconda metà del mese ed attestate a fine mese sui 355,25 cent di \$ per bushel (+4% rispetto a fine agosto). Spostando l'attenzione sul mercato «fisico», per i prezzi del **NORTH SPRING** di provenienza nordamericana quotato in Italia è prevalso il segno "meno" (-6,4% su base mensile).

In calo anche i valori del **FRUMENTO DURO** sul mercato francese, scesi da 250 €/t di inizio mese a 240 €/t (France AgriMer). Francia la cui produzione tornerebbe sopra i 2 milioni di tonnellate (+30% rispetto al 2016).

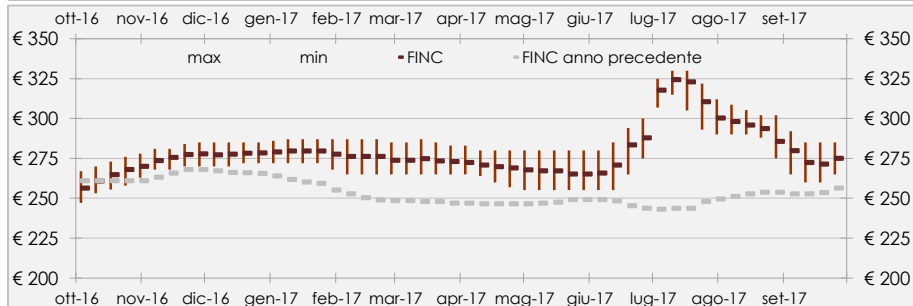
FRUMENTO TENERO ESTERO (NORTH SPRING)

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) **274,6**

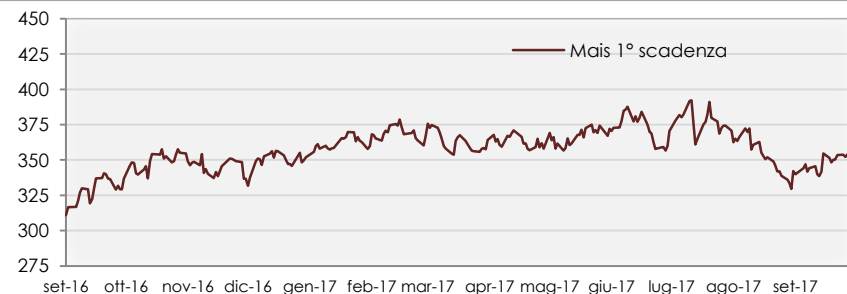
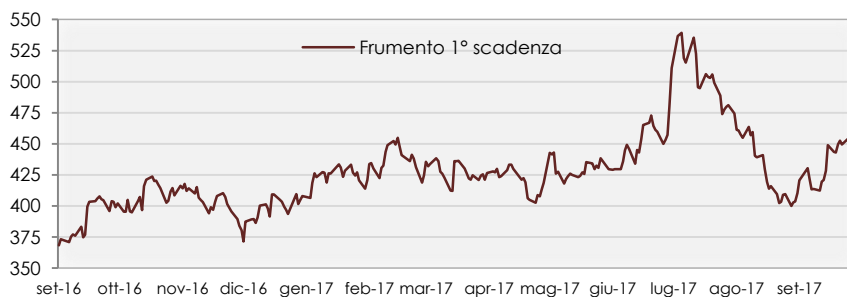
VAR. RISPETTO A UN MESE FA **-6,4%**

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA **+8,5%**

Grano tenero estero (North Spring): andamento FINC* (€/t)



Prezzi futures grano e mais presso Chicago Board of Trade (CBOT) (cent \$/bushel)



*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.